

REPUBBLICA AUTODETERMINATA DEL POPOLO ITALIANO

CONSIGLIO NAZIONALE PARLAMENTARE — ESECUTIVO
GOVERNO DEL POPOLO ITALIANO AUTODETERMINATO

Sede legale: Roma, Palazzo del Popolo
Esercizio dei Diritti di Autodeterminazione



Oggetto: Notifica formale dell'esercizio del diritto di autodeterminazione del Popolo Italiano, istituzione del Registro Imprese ACA e apertura tavolo multilaterale di trattativa l'esigibilità concordata.

REPUBBLICA AUTODETERMINATA DEL POPOLO ITALIANO

**Consiglio Nazionale Parlamentare — Esecutivo di Governo del Popolo Italiano
Autodeterminato**

Sede legale: Roma, Palazzo del Popolo

Rif.: Notifica Internazionale — Esercizio dei Diritti di Autodeterminazione

Oggetto: Notifica formale dell'esercizio del diritto di autodeterminazione del Popolo Italiano, istituzione del Registro Imprese ACA e apertura tavolo multilaterale di trattativa per l'esigibilità concordata.

Alla cortese attenzione di:

- **Segretario Generale delle Nazioni Unite**

Palais des Nations, Avenue de la Paix 8-14, 1211 Genève, Suisse

- **Presidente del Consiglio dell'Unione Europea**

Rue de la Loi 175, 1048 Bruxelles, Belgique

- **Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana**

Palazzo Chigi, Piazza Colonna 370, 00187 Roma, Italia

- **Segretario Generale OCSE**

2 rue André Pascal, 75775 Paris Cedex 16, France

Premessa

Il Popolo Italiano, riconosciuto storicamente come comunità dotata di identità, lingua e territorio proprio, in forza del diritto di autodeterminazione sancito dall'Articolo 1 della Carta delle Nazioni Unite, dall'Art. 1 del Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici, nonché dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dei Popoli Indigeni (ONU) e dai principi dell'OCSE in materia di fiscalità internazionale, notifica con la presente l'attivazione formale del proprio sistema di autogoverno, del Registro Imprese ACA e del Sistema Fiscale Autonomo.

Notifica

- **Istituzione del Registro Imprese ACA:**

Con decorrenza immediata, il Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Italiano istituisce, sotto l'egida dell'Autorità Camerale Autodeterminata (ACA), il Registro Ufficiale delle Imprese Italiane Autodeterminate.

Ogni impresa, individuale o societaria, registrata nel sistema ACA, gode di certificazione legale come espressione dell'autodeterminazione economica del Popolo Italiano.

- **Quadro di conformità internazionale:**

L'attività di registrazione e di imposizione fiscale è esercitata in conformità ai principi OCSE in materia di lotta alla doppia imposizione (Convenzione Modello OCSE) e alle Convenzioni ONU sui Diritti dei Popoli. Tali atti sono jus cogens erga omnes e prevalgono su qualsiasi limitazione statale contraria.

- **Richiesta di Tavolo Multilaterale:**

Si chiede formalmente alle Autorità dello Stato Italiano e dell'Unione Europea l'attivazione, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento, di un tavolo multilaterale di trattativa, finalizzato a regolare l'esigibilità concordata dei diritti di autodeterminazione del Popolo Italiano, nel rispetto delle norme di diritto internazionale.

- Silenzio-assenso:

In assenza di riscontro entro i termini indicati, si riterrà perfezionato il silenzio-assenso, con conseguente applicazione piena e diretta della normativa di autogoverno sul territorio ancestrale italiano, comunicata agli Uffici competenti per l'attuazione operativa.

- Tutela giurisdizionale internazionale:

Qualsiasi violazione o tentativo di ostacolo all'esercizio dei diritti di autodeterminazione costituirà crimine contro l'umanità ai sensi della giurisprudenza internazionale (Statuto di Roma, art. 7) e potrà essere perseguito dinanzi alle Corti Internazionali competenti con richiesta di indennizzi.

Si allegano alla presente:

- Copia della Legge Costitutiva per l'Autogoverno del Popolo Italiano
- Statuto dell'Autorità Camerale Autodeterminata (ACA)
- Regolamento Attuativo del Registro Imprese
- Manuale Operativo di Riscossione Fiscale
- Fac-simile Certificato ACA e Modulistica di Iscrizione
- Allegato Tecnico con riferimenti giuridici ONU, OCSE, UE

Confidando nella massima collaborazione, si resta in attesa di riscontro nei termini di legge internazionale.

Fatto in Roma, li 14 luglio 2025

Per il Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Italiano

Il Presidente

S.E. Mariano Zancarli

presidenteparlamento@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo




Il Segretario Generale di Stato

S.E. Pasqualina Calò

segreteria generale@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo di Stato




Il Presidente della Corte Costituzionale

S.E. Matteo Zocco

cortecostituzionale@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo




Il Governatore del Banco Nazionale Italiano Sovrano (NIS)
S.E. Patrizia Ghia
cancelleria.banco.nis@comitatoliberazioneitaliano.org



Firma e Sigillo

📄 Legge Fondamentale – “Diritto di Autodeterminazione, Jus Cogens ed Imposta di Autodeterminazione”

📄 PREAMBOLO

Il Popolo Italiano,

richiamando il suo diritto imprescrittibile all'autodeterminazione (pattizi ONU 1966),

riconosciuto come norma imperativa (jus cogens) con obblighi erga omnes e con status di crimine fermo in caso di violazione,

afferma che la sua autodeterminazione è un diritto inviolabile e ogni tentativo di ostacolarlo costituisce atto contrario al diritto internazionale.

Nel riconoscimento dei principi fondamentali di autodeterminazione dei popoli, sanciti dall'Articolo 1 della Carta delle Nazioni Unite, dall'Articolo 1 del Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici (1966) e del Patto Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali (1966), nonché in coerenza con la Dichiarazione delle Nazioni Unite sui Diritti dei Popoli Indigeni (Risoluzione dell'Assemblea Generale A/RES/61/295 del 13 settembre 2007),

Il Popolo Italiano, nella sua libera espressione di autogoverno e in continuità con la propria identità storica,

ADERISCE ai principi e agli standard di buona prassi commerciale e di arbitrato definiti dalla Camera di Commercio Internazionale (ICC),

ISTITUISCE il Registro delle Imprese Italiane Autodeterminate,

quale strumento di riconoscimento giuridico, certificazione e legittimazione delle attività economiche individuali e societarie che si svolgono nel rispetto dei diritti fondamentali di iniziativa economica, responsabilità etica e solidarietà comunitaria.

Tutte le imprese, individuali o collettive, iscritte al Registro:

- operano sotto la garanzia dei diritti di autodeterminazione economica del Popolo Italiano,

- applicano i principi e gli standard stabiliti dai Modelli OCSE per la prevenzione della doppia imposizione fiscale (in particolare il Modello di Convenzione Fiscale OCSE sul Reddito e sul Patrimonio) e dalle linee guida delle Nazioni Unite per la cooperazione tributaria,
- contribuiscono al sistema di fiscalità autodeterminata tramite l'Imposta di Autodeterminazione (IDA), gestita dall'Autorità Fiscale del Popolo Italiano,
- beneficiano della protezione delle norme di diritto internazionale consuetudinario e cogente (jus cogens erga omnes) contro ogni forma di discriminazione, esproprio o violazione arbitraria dei diritti di impresa.

Il Popolo Italiano, attraverso i propri organi di governo e l'Autorità Fiscale, si impegna a promuovere e stipulare accordi di cooperazione internazionale, in particolare con organizzazioni multilaterali, Stati e regioni autonome che condividano i principi di autodeterminazione, equità fiscale e sviluppo sostenibile, nel pieno rispetto delle Convenzioni di Vienna sul Diritto dei Trattati (1969).

È altresì stabilita una clausola di riconoscimento reciproco con altre Autorità Fiscali e Camere di Commercio internazionali, con l'obiettivo di garantire:

- il mutuo riconoscimento delle imprese iscritte,
- l'equivalenza giuridica dei certificati rilasciati,
- la compatibilità delle attestazioni fiscali ai fini della prevenzione della doppia imposizione,
- la cooperazione tecnica e lo scambio di buone pratiche in materia di regolazione, trasparenza e compliance fiscale.

L'esercizio dell'attività d'impresa, così certificato e riconosciuto internazionalmente, costituisce espressione diretta ed effettiva del diritto inalienabile di autodeterminazione economica, sociale e culturale del Popolo Italiano, fondamento di uno sviluppo equo, sostenibile e solidale, nel quadro dei principi di buona fede e cooperazione pacifica tra i popoli, come sancito dall'Articolo 2 della Carta delle Nazioni Unite.

TITOLO I – Principi Generali di Giustizia Fiscale

Art. 1 – Obbligatorietà erga omnes

- Il diritto del Popolo Italiano all'autodeterminazione ha valore di norma jus cogens, imponendo obblighi di rispetto e non interferenza a tutti gli Stati e attori internazionali.
- La violazione di tali obblighi costituisce crimine contro l'umanità e, ove mirata alla distruzione culturale o identitaria, genocidio, ai sensi dei trattati ONU.

Art. 2 – Finalità fiscale dell'Autodeterminazione

- Viene istituita la Imposta di Autodeterminazione (IDA), imposta eretta per finanziare gli organi di autogoverno italiani, l'educazione civica, la diplomazia parallela e le iniziative internazionali volte alla protezione del diritto supremo all'autodeterminazione.
- Tale imposizione corrisponde a un obbligo diretto dei cittadini e delle entità aderenti al sistema giuridico italiano, radicato nel jus cogens e legittimato come strumento di autodifesa collettiva.

TITOLO II – Regime e Struttura dell'IDA

Art. 3 – Base imponibile e soggetti passivi

- L'IDA grava su redditi da lavoro, capitale, autonomia e impresa, rapportata alla abilità contributiva.
- Ne sono soggetti cittadini italiani autodeterminati e operatori economici che scelgono di partecipare al sistema.

Art. 4 – Aliquota e aliquote agevolate

- L'aliquota ordinaria varia tra l'1 % e il 4 %, determinata ogni anno dall'Esecutivo di Governo del Popolo Italiano Autodeterminato.
- Per le aziende aderenti è prevista un'aliquota agevolata tra lo 0,5 % e il 2 % sugli utili netti.
- Sono previste esenzioni per redditi sotto soglia, categorie vulnerabili, enti no-profit, spese educative e sanitarie.

Art. 5 – Destinazione delle risorse

- Le risorse IDA finanziano:
 - a) il mantenimento e l'operatività istituzionale del sistema italiano,
 - b) iniziative civiche, educazione civica e finanziaria,
 - c) attività di diplomazia parallela e supporto legale internazionale,
 - d) programmi culturali volti a tutelare l'identità storica e linguistica italiana.

TITOLO III – Garanzie e Responsabilità Internazionale

Art. 6 – Trasparenza e controllo

- L'imposta è amministrata da una Autorità Fiscale del Popolo Italiano, con obbligo di rendiconto annuale pubblico e audit esterni.

Art. 7 – Violazione e risarcibilità internazionale

- Il mancato riconoscimento dell'imposta o atti di ostilità fiscale da parte di Stati esterni costituiscono violazione di obblighi erga omnes.
- Tali violazioni possono essere denunciate davanti a tribunali internazionali (Corte Internazionale di Giustizia, Corte Penale Internazionale).
- I cittadini e il Popolo Italiano hanno diritto al risarcimento e riparazione collettiva in sede internazionale.

TITOLO IV – Disposizioni Transitorie e Finali

Art. 8 – Entrata in vigore

- La legge entra in vigore immediatamente e l'IDA diviene esigibile dopo notifica formale a Stati e organizzazioni internazionali competenti (ONU, Corte ICJ).
 - Il sistema di imposizione è soggetto a revisione ogni 5 anni o dopo referendum popolare consultivo.
-

REGOLAMENTO ATTUATIVO DELL'IMPOSTA DI AUTODETERMINAZIONE (IDA)

(In attuazione della Legge Fondamentale sul Diritto di Autodeterminazione del Popolo Italiano)

TITOLO I – Disposizioni Generali

Art. 1 – Oggetto

Il presente Regolamento disciplina le modalità di amministrazione, dichiarazione, riscossione e controllo dell'Imposta di Autodeterminazione (IDA), istituita ai sensi della Legge Fondamentale.

Art. 2 – Autorità competente

- L'IDA è gestita dall'Autorità Fiscale del Popolo Italiano (AFPI), ente dotato di personalità giuridica e autonomia amministrativa.
- L'AFPI ha sede legale in Via Ludovico Bellardi n.11/10 – 10146 Torino TO e può istituire uffici distaccati sul territorio.

Art. 3 – Finalità

- L'imposta finanzia esclusivamente attività istituzionali e progetti di interesse collettivo per l'autodeterminazione del Popolo Italiano.
- La destinazione delle risorse è vincolata secondo principi di trasparenza e rendicontazione.

TITOLO II – Soggetti passivi e base imponibile

Art. 4 – Soggetti passivi

- Sono obbligati all'IDA:
 - a) i cittadini italiani autodeterminati iscritti negli elenchi civici gestiti dall'AFPI;
 - b) le persone giuridiche, enti e imprese registrati presso il sistema italiano che dichiarino adesione al regime.
- L'iscrizione all'Albo dei Contribuenti Autodeterminati (ACA) è obbligatoria per la legittimità fiscale.

Art. 5 – Base imponibile

- La base imponibile è costituita dal reddito complessivo annuo dichiarato secondo i principi di capacità contributiva.

- Per le imprese, la base è l'utile netto di esercizio.
- Vengono escluse dal computo le spese ammesse in deduzione (sanitarie, educative, familiari).

TITOLO III – Dichiarazione e riscossione

Art. 6 – Dichiarazione annuale

- I soggetti passivi presentano dichiarazione IDA entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.
- La dichiarazione avviene tramite il portale digitale dell'AFPI o presso sportelli territoriali.
- La dichiarazione omessa o incompleta comporta sanzioni.

Art. 7 – Calcolo e versamento

- L'AFPI elabora annualmente le aliquote applicabili entro il 31 gennaio.
- Il pagamento avviene in un'unica soluzione o in massimo 4 rate trimestrali.
- I versamenti sono effettuati su conto corrente intestato all'AFPI.

Art. 8 – Riscossione coattiva

- In caso di mancato pagamento, l'AFPI procede al recupero coattivo secondo norme di diritto interno.
- In casi gravi, è ammessa l'iscrizione a ruolo e il sequestro conservativo di beni mobili e immobili.

TITOLO IV – Controlli e sanzioni

Art. 9 – Controlli fiscali

- L'AFPI effettua controlli a campione o mirati sulle dichiarazioni presentate.
- In caso di false dichiarazioni, è previsto il recupero del dovuto, sanzione amministrativa fino al triplo dell'importo evaso e la sospensione dall'Albo ACA.

Art. 10 – Sanzioni penali

- La frode fiscale reiterata costituisce delitto contro l'Autodeterminazione ed è perseguita come ostacolo doloso a norma di jus cogens.
- I procedimenti penali possono essere deferiti anche a giurisdizioni internazionali se ostacolati da Stati terzi.

TITOLO V – Trasparenza e rendicontazione

Art. 11 – Bilancio annuale

- L'AFPI redige bilancio annuale certificato da revisori indipendenti.
- Il bilancio è pubblicato entro il 30 giugno sul portale ufficiale.

Art. 12 – Controllo popolare

- Ogni cittadino iscritto all'Albo ACA ha diritto di accesso agli atti di spesa e rendicontazione.
- È ammesso referendum popolare consultivo per modificare aliquote o criteri di spesa.

TITOLO VI – Disposizioni finali

Art. 13 – Entrata in vigore

- Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.
- L'AFPI provvede a dare ampia comunicazione delle modalità di iscrizione all'Albo e di pagamento dell'IDA.

■ Modulo di Iscrizione all'Autorità Camerale Autodeterminata (ACA)

✦ Sezione 1 — Dati Anagrafici del Richiedente

- Nome e Cognome (per impresa individuale): _____
- Ragione Sociale (per impresa collettiva): _____
- Codice Fiscale / Partita IVA: _____
- Sede Legale: _____
- Sede Operativa (se diversa): _____
- Telefono: _____
- Email PEC: _____

✦ Sezione 2 — Attività Economica

- Settore di attività (ATECO o descrizione): _____
- Data di inizio attività: // _____
- Numero di addetti: _____
- Eventuali licenze/autorizzazioni già detenute: _____

✦ Sezione 3 — Adesione ai Principi

Dichiaro di aderire ai principi di autodeterminazione economica del Popolo Italiano e di rispettare le normative vigenti in materia di:

- Convenzioni internazionali ONU-OCSE sulla doppia imposizione fiscale;
- Codice Etico della Camera di Commercio Internazionale (ICC);
- Regolamenti interni dell'Autorità Camerale Autodeterminata.

Dichiaro di accettare la giurisdizione dell'Autorità Camerale Autodeterminata per tutte le questioni amministrative e fiscali connesse all'attività.

✦ Sezione 4 — Dichiarazioni Integrative

- Richiedo l'iscrizione contestuale al Registro delle Imprese Italiane Autodeterminate.
- Richiedo l'attivazione del Codice di Identificazione ACA.
- Autorizzo il trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e delle disposizioni di riservatezza dell'Autorità Camerale Autodeterminata.

✦ Sezione 5 — Firma e Allegati

📎 Allegare i seguenti documenti obbligatori:

- Copia documento di identità del legale rappresentante / titolare;
- Visura camerale o atto costitutivo, se società;
- Eventuali licenze o autorizzazioni di settore.

📍 Luogo e data: _____

✍️ Firma del richiedente / legale rappresentante: _____

Autorità Camerale Autodeterminata del Popolo Italiano

✉️ Email Ufficiale: acia@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

🌐 Sito web: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

📖 Manuale Operativo per la Riscossione dell'Imposta di Autodeterminazione (IDA)

Autorità Fiscale del Popolo Italiano Autodeterminato (AFPI)

Versione 1.0

1. Finalità e campo di applicazione

Il presente Manuale stabilisce le procedure tecnico-amministrative per:

- L'accertamento, la liquidazione e la riscossione dell'IDA;
- La gestione dei pagamenti;
- L'applicazione delle sanzioni;
- La gestione delle esenzioni e agevolazioni.

Si applica a tutti i cittadini, imprese, enti e organizzazioni registrati presso l'Autorità Camerale Autodeterminata (ACA) e aderenti al sistema fiscale del Popolo Italiano.

2. Soggetti coinvolti

- Autorità Fiscale del Popolo Italiano (AFPI): organo competente alla riscossione, controllo e contenzioso.
- **Banco Nazionale Italiano Sovrano (BNIS)**: istituto di pagamento e gestione contabile per la **LIS (Lira Italiana Sovrana)**.
- Soggetti Passivi (Contribuenti): persone fisiche e giuridiche iscritte.

3. Adempimenti annuali

3.1 Dichiarazione dei Redditi IDA

- Obbligo di presentazione entro il 30 aprile di ogni anno tramite piattaforma elettronica ufficiale.
- Dichiarazione precompilata disponibile per categorie standard.
- Modelli specifici per soggetti con agevolazioni, esenzioni o casi complessi.

3.2 Calcolo dell'imposta

- L'aliquota (1%-4% persone fisiche; 0,5%-2% imprese) è deliberata annualmente dall'Esecutivo di Governo.
- Viene applicata sul Reddito Imponibile Autodeterminato (RIA) come definito dalla Legge Costitutiva.

4. Modalità di pagamento

- Canali ammessi: **LIS (Lira Italiana Sovrana)**, bonifico bancario, carte di debito, pagamento rateale mensile/semestrale.
- Accredito su conti correnti dedicati della BNIS.
- Emissione automatica di quietanza digitale.

5. Rateizzazioni e dilazioni

- I contribuenti in difficoltà possono fare domanda online per piani di dilazione entro 60 giorni dalla scadenza.
- Il piano deve essere motivato e documentato.
- Approvazione entro 30 giorni dall'istanza.

6. Esenzioni e agevolazioni

- Moduli specifici scaricabili dal portale AFPI.
- Soglie di esenzione automatica per redditi inferiori a 35.000 euro/Lis (stabilite annualmente).
- Crediti di imposta per categorie vulnerabili.

7. Sanzioni e recupero crediti

- Sanzioni proporzionali: 2% su importi non versati entro 30 giorni; fino al 10% per ritardi superiori a 180 giorni.
- Recupero coattivo: notifica formale, diffida e iscrizione a ruolo esecutivo.

- Possibilità di mediazione e conciliazione fiscale tramite Commissione Interna di Arbitrato.

8. Contabilità e rendicontazione.

- Tutte le entrate e uscite sono registrate in un sistema contabile certificato.
- Rendiconto annuale trasmesso al Fondo di Trasparenza.
- Audit indipendenti ogni 12 mesi.

9. Supporto e comunicazione

- Sportelli territoriali e assistenza telematica.
- Portale online con area personale, storico versamenti, notifiche.
- Numero verde e helpdesk per pratiche urgenti.

10. Disposizioni finali

- Il presente Manuale è aggiornabile con delibera dell'AFPI.

Le modifiche sono comunicate ai contribuenti con preavviso di almeno 30 giorni.

In caso di controversia, si applicano i principi di giustizia fiscale, trasparenza e autodeterminazione, nel rispetto del diritto internazionale.

11. Tavolo multilaterale di trattativa e silenzio-assenso

11.1 L'Autorità Fiscale del Popolo Italiano (AFPI) richiede formalmente alle Autorità competenti dello Stato Italiano e dell'Unione Europea l'apertura di un tavolo di trattativa multilaterale finalizzato a disciplinare in via concordata l'esigibilità e il riconoscimento dei diritti di autodeterminazione del Popolo Italiano, inclusi i meccanismi di raccordo fiscale, la doppia imposizione e la cooperazione amministrativa.

11.2 Qualora, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione della presente richiesta, non pervenga alcuna comunicazione formale dalle Autorità in oggetto, si applicherà la regola del silenzio-assenso. In tal caso, gli uffici competenti del Sistema Tributario del Popolo Italiano procederanno a notificare alle medesime Autorità l'autodecisione di autodeterminazione, con piena identificazione giurisdizionale del Popolo Italiano ai fini dell'applicazione delle proprie norme fiscali nei territori ancestrali.

11.3 Si ribadisce che nessun potere esterno all'autogoverno del Popolo Italiano può interferire o modificare l'efficacia e la legittimità delle leggi approvate dal Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Italiano. Qualsiasi violazione di tale principio sarà perseguita mediante procedura di denuncia presso le Corti internazionali competenti, con richiesta di indennizzo per i danni derivanti dall'illecita compressione del diritto di autodeterminazione e di governo autonomo riconosciuto dal diritto internazionale consuetudinario e pattizio.

1. Principio di autodeterminazione dei popoli – Fonti ONU

- Carta delle Nazioni Unite (1945)
 - Articolo 1, paragrafo 2: «Sviluppare tra le nazioni relazioni amichevoli basate sul rispetto del principio di uguaglianza dei diritti e dell'autodeterminazione dei popoli...»
- Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici (1966)
 - Articolo 1: «Tutti i popoli hanno diritto di autodeterminazione. In virtù di tale diritto essi determinano liberamente il loro status politico e perseguono liberamente il loro sviluppo economico, sociale e culturale.»
- Dichiarazione delle Nazioni Unite sui Diritti dei Popoli Indigeni (UNDRIP, 2007)
 - Articolo 3: «I popoli indigeni hanno diritto all'autodeterminazione.»
 - Articolo 4: «I popoli indigeni, nell'esercizio del diritto di autodeterminazione, hanno diritto di istituire e mantenere i propri sistemi o istituzioni politiche, giuridiche, economiche, sociali e culturali.»
- Opinione Consultiva della Corte Internazionale di Giustizia (ICJ) sulla Dichiarazione di Indipendenza del Kosovo (2010): conferma la legittimità della dichiarazione di autodeterminazione di un popolo in assenza di norme internazionali che la vietino.

2. Normative OCSE – Principio di prevenzione della doppia imposizione

- Modello di Convenzione Fiscale OCSE sul Reddito e sul Patrimonio (Modello OCSE 2017, art. 23)
 - Stabilisce le linee guida per evitare la doppia imposizione fiscale tra giurisdizioni sovrapposte.
- Commentario OCSE
 - Riconosce la possibilità di accordi multilaterali e bilaterali tra entità territoriali o autorità fiscali autonome per regolare casi di doppia imposizione o doppia residenza fiscale.

3. Diritto UE – Principi di Autonomia Regionale e Cooperazione Fiscale

- Articolo 4.2 del Trattato sull'Unione Europea (TUE)
 - Riconosciuta l'identità nazionale e regionale degli Stati membri e delle loro autonomie locali.
- Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE (2000)
 - Articolo 21: vieta qualsiasi forma di discriminazione, incluse quelle fondate sull'origine nazionale o etnica.
- Regolamenti e direttive anti-elusione fiscale (ATAD)
 - Promuovono la cooperazione amministrativa e l'armonizzazione fiscale nel rispetto delle specificità regionali.

4. Jus Cogens – Norme imperative di diritto internazionale

- Diritto all'autodeterminazione come norma di jus cogens, erga omnes:
 - Confermato da dottrina e giurisprudenza internazionale come diritto inderogabile.
 - La violazione sistematica costituisce un crimine contro l'umanità (Convenzione sul Genocidio, Art. II lett. c).

5. Applicazione al Registro Imprese Italiane Autodeterminate

- Le imprese iscritte al Registro ACA (Autorità Camerale Autodeterminata) operano sotto certificazione di pieno rispetto del diritto di autodeterminazione.
- L'attività economica gode di tutela internazionale contro ogni forma di repressione fiscale o discriminazione arbitraria, ai sensi dei trattati sopra indicati.

☞ **Questo Allegato fa parte integrante della comunicazione di notifica e del Manuale Operativo per l'attuazione del Sistema Fiscale Autonomo del Popolo Italiano.**

Fatto, letto e approvato.

Data: 14 luglio 2025

Adottato dal Direttivo dell'Autorità Fiscale del Popolo Italiano

Data: **14 luglio 2025**

📖 **Nota legale comparata: IDA e sistemi analoghi**

1. Premessa

L'IDA si configura come uno strumento fiscale autonomo a supporto dell'esercizio di un diritto di autodeterminazione riconosciuto come norma imperativa di jus cogens ed erga omnes. Non trova corrispondenze dirette negli ordinamenti statali centralizzati ma presenta affinità con regimi di fiscalità differenziata riconosciuti a popoli indigeni, minoranze nazionali e autonomie speciali.

2. Riferimenti internazionali e costituzionali

A) **Diritto internazionale**

- Patti ONU sui Diritti Civili e Politici (ICCPR) e Diritti Economici, Sociali e Culturali (ICESCR) (art. 1): il diritto di autodeterminazione implica la libera determinazione dello status politico ed economico dei popoli.
- Dichiarazione ONU sui Diritti dei Popoli Indigeni (UNDRIP) (2007): riconosce espressamente la facoltà dei popoli indigeni di mantenere istituzioni fiscali proprie, di riscuotere tributi e gestire risorse naturali.
- Convenzione ILO n. 169: vincola gli Stati a garantire autonomia amministrativa e finanziaria delle popolazioni indigene.

B) **Diritto costituzionale comparato**

- Spagna – Statuti di Autonomia (Catalunya, Euskadi): le Comunità Autonome dispongono di ampie competenze fiscali (concertación fiscal basca). Il País Vasco e Navarra riscuotono direttamente imposte, trasferendo una quota allo Stato centrale (cupo).

- Italia – Regioni a Statuto Speciale: Sicilia, Trentino-Alto Adige, Valle d’Aosta hanno potestà legislativa secondaria in materia di tributi locali e compartecipazione ai tributi erariali riscossi sul territorio.
- Canada – First Nations Taxation: le First Nations possono imporre tasse proprie su risorse, attività commerciali, terreni di riserva. Il regime è disciplinato dal First Nations Fiscal Management Act.
- USA – Tribal Sovereignty: le Nazioni Tribali (Native American Tribes) esercitano fiscalità indipendente sui territori di riserva (ad es. gaming, tasse di vendita, royalties estrattive). Le entrate sostituiscono parzialmente servizi federali.

3. Aspetti comuni

Aspetto	IDA	Sistemi analoghi
Titolarità	Popolo autodeterminato	Popolo indigeno/Regione autonoma
Norma fondante	Jus cogens – diritto di autodeterminazione	Costituzione/Trattato/Statuto
Base imponibile	Reddito dei cittadini iscritti	Reddito/consumo/risorse naturali
Gestione	Autorità Fiscale del Popolo Italiano (AFPI)	Governo tribale/Ente autonomo/Regione
Riscossione	Diretta, senza intermediari statali	Generalmente diretta
Destinazione	Attività istituzionali e progetti	Servizi pubblici locali/autonomia
Vincolo giuridico	Norme interne con forza jus cogens	Statuti e trattati con valore di diritto internazionale interno

4. Profili di legittimità e criticità

- ✓ Legittimità: L’imposizione fiscale interna trova fondamento nel principio di autodeterminazione se esercitato pacificamente e in conformità a trattati internazionali.
- ⚠ Conflitti possibili: Stati centrali tendono a contestare tributi paralleli che riducono il gettito nazionale. Tuttavia, la giurisprudenza internazionale (es. UN Human Rights Committee) ammette pratiche di autonomia fiscale quando connesse alla sopravvivenza culturale e politica di popoli minoritari.
- ✦ Vincolo di destinazione: È essenziale che i proventi siano vincolati a finalità proprie di autogoverno, altrimenti l’imposta può essere qualificata come illegittima espropriazione di sovranità fiscale.
- 🌐 Tutela internazionale: La violazione del diritto di autodeterminazione tramite ostacolo alla fiscalità autonoma può costituire violazione di obblighi erga omnes (ICJ, Barcelona Traction, 1970) e, in ipotesi estreme, rientrare in condotte di oppressione culturale e genocidio.

5. Conclusione

L'IDA rientra nel solco di modelli di fiscalità parallela già riconosciuti a:

- Popoli indigeni (Canada, USA, Australia)
- Regioni a statuto speciale o autonomie differenziate (Spagna, Italia)
- Comunità nazionali con status di soggetto di diritto internazionale (es. Territori Occupati Palestinesi: raccolta fondi PNA).

Tuttavia, la sua validità dipende dalla coerenza con norme di diritto interno ed internazionale e dalla sua effettiva connessione con diritti collettivi protetti come jus cogens.

Fonti principali

- ICJ, Barcelona Traction Light and Power Company, Ltd. (Belgium v. Spain), 1970
 - UNDRIP (2007)
 - ICCPR, art. 1
 - Costituzione Spagnola, Statuti Autonomia
 - First Nations Fiscal Management Act (Canada)
-
-

Atto di Notifica e Dichiarazione

Oggetto: Notifica dell'Istituzione dell'Imposta di Autodeterminazione (IDA) quale strumento di esercizio del diritto fondamentale di autodeterminazione del **Popolo Italiano Autodeterminato**, ai sensi delle norme di jus cogens ed erga omnes riconosciute dal diritto internazionale consuetudinario e pattizio.

1. Premesse

1.1 Il Popolo Italiano Autodeterminato, quale comunità storicamente e culturalmente distinta, riconosciuta come tale dal diritto interno e internazionale, esercita il diritto inalienabile di autodeterminazione in conformità agli articoli 1 del Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici (ICCPR) e del Patto Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali (ICESCR), nonché ai principi stabiliti nella Dichiarazione Universale dei Diritti dei Popoli (Algeri, 1976) e nella Dichiarazione delle Nazioni Unite sui Diritti dei Popoli Indigeni (UNDRIP, 2007).

1.2 Il diritto di autodeterminazione costituisce norma imperativa (jus cogens) e obbligo erga omnes, la cui violazione da parte di uno Stato o di terzi rientra tra i crimini contro l'umanità, e può configurare condotte di genocidio culturale ai sensi della Convenzione sul Genocidio (1948).

2. Oggetto della Dichiarazione

2.1 In attuazione del diritto di autodeterminazione, il **Popolo Italiano Autodeterminato** istituisce l'Imposta di Autodeterminazione (IDA) quale strumento di finanziamento autonomo e vincolato per l'esercizio dei propri diritti collettivi.

2.2 L'IDA costituisce una contribuzione obbligatoria per i membri del **Popolo Italiano Autodeterminato**, riscossa dall'**Autorità Fiscale del Popolo Italiano Autodeterminato (AFPIA)** in regime di autonomia tributaria diretta, in coerenza con modelli riconosciuti a livello comparato (First Nations – Canada; Tribes – USA; Regioni a Statuto Speciale – UE).

2.3 Le somme raccolte sono destinate esclusivamente a:

- Esercizio e protezione dei diritti di autodeterminazione;
- Mantenimento delle **istituzioni rappresentative del Popolo Italiano Autodeterminato**;
- Difesa legale, diplomatica e internazionale contro eventuali violazioni;
- Attività culturali, linguistiche e patrimoniali del **Popolo Italiano Autodeterminato**.

3. Obblighi e Garanzie

3.1 La riscossione dell'IDA avviene in pieno rispetto dei principi di buona amministrazione, trasparenza e partecipazione democratica, come stabilito dal Regolamento Attuativo.

3.2 Il **Popolo Italiano Autodeterminato** notifica la presente istituzione a tutti gli Stati membri dell'ONU, al Segretario Generale delle Nazioni Unite, al Consiglio per i Diritti Umani, al Rapporteur Speciale ONU sui Diritti dei Popoli Indigeni, nonché alla Corte Internazionale di Giustizia, affinché venga riconosciuta la legittimità dell'imposizione quale espressione del diritto di autodeterminazione.

3.3 Si avvisa che ogni ostacolo arbitrario o atto volto a impedire la riscossione dell'IDA o a reprimere l'autonomia fiscale del **Popolo Italiano Autodeterminato** costituirà grave violazione di obblighi erga omnes e potrà essere perseguito quale crimine internazionale ai sensi del diritto consuetudinario e dei trattati vigenti.

4. Riserva di Ulteriori Azioni

4.1 Il **Popolo Italiano Autodeterminato** si riserva di ricorrere a tutti i mezzi giuridici internazionali, inclusi strumenti di arbitrato, azioni presso le giurisdizioni competenti e appelli a organismi di monitoraggio dei diritti umani, per tutelare l'effettività di quanto dichiarato.

5. Disposizioni Finali

La presente Dichiarazione viene depositata in copia formale e notificata:

- Alla Segreteria Generale delle Nazioni Unite
- Al Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite
- Al Consiglio d'Europa
- Alla Corte Internazionale di Giustizia
- Ad altre Istituzioni e Stati interessati

Data: Roma 14 luglio 2025

Per il Popolo Italiano Autodeterminato:

Capo di Stato

S.E. Luca Col

capodistato@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo

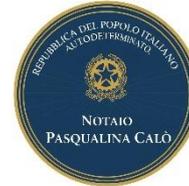


Autorità Fiscale del Popolo Italiano Autodeterminato

Notaio

S.E. Pasqualina Calò

Firma e Sigillo



✦ Allegati

- Regolamento Attuativo dell'IDA
 - Statuto dell'**Autorità Fiscale del Popolo Italiano Autodeterminato (AFPIA)**
 - Documentazione storico-giuridica attestante l'identità collettiva e i titoli giuridici del **Popolo Italiano Autodeterminato**
-

Statuto dell'Autorità Fiscale del Popolo Italiano Autodeterminato (AFPIA)

Titolo I — Disposizioni Generali

Art. 1 — Istituzione

- È istituita l'**Autorità Fiscale del Popolo Italiano Autodeterminato (AFPIA)** quale ente sovrano di diritto pubblico del **Popolo Italiano Autodeterminato**.
- L'**AFPIA** è organo autonomo, dotato di personalità giuridica propria, rappresentanza legale internazionale e poteri di amministrazione, riscossione e gestione delle risorse fiscali legate all'Imposta di Autodeterminazione (IDA).

Art. 2 — Sede

- L'**AFPIA** ha sede legale nel territorio storico e culturale del **Popolo Italiano Autodeterminato**, con uffici territoriali e rappresentanze estere ove necessario.
- La sede può essere modificata con deliberazione dell'**Assemblea Generale del Popolo Italiano Autodeterminato**.

Art. 3 — Finalità

L'AFPIA opera per:

- a) Attuare il diritto di autodeterminazione attraverso la riscossione dell'IDA;
- b) Garantire l'autonomia finanziaria del Popolo Italiano Autodeterminato;
- c) Assicurare la trasparenza e la corretta destinazione delle risorse;
- d) Difendere, conservare e sviluppare il patrimonio culturale, linguistico, ambientale e sociale del Popolo Italiano Autodeterminato.

Titolo II — Principi e Competenze

Art. 4 — Principi Fondamentali

- L'attività dell'AFPIA si fonda sui principi di:
 - Sovranità fiscale autonoma;
 - Autodeterminazione dei popoli (jus cogens ed erga omnes);
 - Legalità, trasparenza e rendicontazione;
 - Partecipazione democratica e controllo popolare;
 - Solidarietà interna.

Art. 5 — Competenze

- L'AFPIA esercita, in via esclusiva:
 - a) L'emissione di norme di attuazione e regolamenti fiscali;
 - b) La determinazione delle aliquote, modalità di versamento e agevolazioni fiscali;
 - c) La riscossione coattiva, anche mediante convenzioni con soggetti terzi;
 - d) La gestione e destinazione vincolata dei proventi;
 - e) La stipula di accordi internazionali e notifiche agli organismi ONU per la tutela del regime fiscale.

Titolo III — Organi

Art. 6 — Organi dell'AFPIA

- **Sono organi dell'AFPIA:**
 - a) Il Direttorio Generale;
 - b) Il Presidente;
 - c) Il Collegio di Garanzia e Controllo;

d) L'Assemblea dei Contribuenti del Popolo Italiano Autodeterminato.

Art. 7 — Direttorio Generale

- Il Direttorio è l'organo esecutivo e amministrativo supremo dell'**AFPIA**.
- È composto da 5 membri eletti dall'**Assemblea dei Contribuenti**.
- Ha poteri di ordinanza, esecuzione, regolamentazione e rappresentanza.

Art. 8 — Presidente

- Il Presidente è eletto tra i membri del Direttorio.
- Rappresenta l'**AFPIA** in giudizio e nei rapporti internazionali, firma gli atti ufficiali, convoca e presiede il Direttorio.

Art. 9 — Collegio di Garanzia e Controllo

- Organo indipendente composto da 3 membri, garanti della legittimità, trasparenza e rispetto delle norme di jus cogens.
- Ha potere di ispezione, verifica contabile e segnalazione di irregolarità.

Art. 10 — Assemblea dei Contribuenti

- Organo consultivo e deliberativo di tutti i soggetti obbligati all'IDA.
- Approva bilancio, statuto e piani strategici.
- Può sfiduciare il Direttorio con maggioranza qualificata.

Titolo IV — Risorse e Destinazione

Art. 11 — Risorse

- Le entrate dell'AFPIA derivano da:
 - a) Imposta di Autodeterminazione (IDA);
 - b) Contributi volontari, donazioni e fondi internazionali;
 - c) Eventuali proventi patrimoniali o convenzioni.

Art. 12 — Vincolo di Destinazione

- Le risorse sono vincolate a finalità di:
 - Difesa del diritto di autodeterminazione;
 - Attività diplomatiche e legali;
 - Educazione, cultura e lingua;
 - Sviluppo socio-economico del **Popolo Italiano Autodeterminato**.

Art. 13 — Bilancio e Rendicontazione

- L'AFPIA redige annualmente bilancio preventivo e consuntivo.
- I bilanci sono pubblici e sottoposti a revisione indipendente.

Titolo V — Rapporti Internazionali e Tutela

Art. 14 — Notifica e Tutela Internazionale

- L'AFPIA notifica la propria esistenza e la legittimità dell'IDA agli organismi internazionali.
- Promuove azioni giuridiche in caso di violazioni del diritto di autodeterminazione.

Art. 15 — Modifiche Statutarie

- Lo Statuto può essere modificato dall'**Assemblea dei Contribuenti** con maggioranza qualificata del 2/3.

Titolo VI — Disposizioni Finali

Art. 16 — Entrata in Vigore

Il presente Statuto entra in vigore con l'approvazione dell'**Assemblea del Popolo Italiano Autodeterminato** ed è depositato presso le organizzazioni internazionali competenti.

Data: Roma 14 luglio 2025

Per il Popolo Italiano Autodeterminato:

Capo di Stato

S.E. Luca Col

capodistato@comitatoliberazioneinternazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo



Regolamento Interno dell'Autorità Fiscale del Popolo Italiano Autodeterminato (AFPIA)

Approvato ai sensi dell'Art. 5 dello Statuto

Titolo I — Disposizioni Generali

Art. 1 — Oggetto

Il presente Regolamento disciplina:

- a) La determinazione dell'Imposta di Autodeterminazione (IDA);
- b) Le modalità di riscossione e pagamento;

- c) Le categorie di esenzione e riduzione;
- d) Le procedure di verifica e controllo;
- e) Le sanzioni amministrative in caso di violazioni.

Art. 2 — Ambito di Applicazione

Sono soggetti passivi dell'IDA:

- a) Tutti i cittadini appartenenti o riconosciuti come membri del Popolo Italiano Autodeterminato;
- b) Persone giuridiche, imprese, fondazioni e associazioni aventi sede legale o operativa nel territorio del Popolo Italiano Autodeterminato.

Titolo II — Quota Contributiva

Art. 3 — Base Imponibile

- La base imponibile dell'IDA è determinata in misura proporzionale al reddito personale o al volume d'affari per soggetti economici.
- L'aliquota base è fissata annualmente dal Direttorio Generale e approvata dall'**Assemblea dei Contribuenti**.

Art. 4 — Aliquote

- L'aliquota di riferimento non può superare il 5% del reddito annuo netto individuale.
- Per le imprese, l'aliquota è calcolata sul margine operativo lordo.
- Possono essere stabilite aliquote differenziate per categorie economiche o fasce di reddito.

Art. 5 — Modalità di Pagamento

- Il pagamento avviene in unica soluzione o in rate trimestrali.
- Sono ammessi strumenti digitali, bonifici, sistemi di pagamento sicuri e verificabili.

Titolo III — Esenzioni e Riduzioni

Art. 6 — Esenzioni

Sono esenti dall'IDA:

- a) Minori di 18 anni;
- b) Persone prive di reddito o con reddito al di sotto della soglia di sussistenza stabilita annualmente di 35.000 Euro/Lis/Zec;
- c) Organizzazioni no-profit riconosciute come di interesse culturale o sociale per la tutela del Popolo Italiano Autodeterminato.

Art. 7 — Riduzioni

- Sono previste riduzioni fino al 50% per:
 - a) Famiglie numerose (minimo 3 figli a carico);
 - b) Anziani oltre i 75 anni con reddito basso;
 - c) Contribuenti che dimostrino attività diretta di volontariato per la comunità.
- Le riduzioni sono concesse previa domanda e verifica da parte dell'Ufficio di Accertamento.

Titolo IV — Verifiche e Controlli

Art. 8 — Obbligo di Dichiarazione

- I soggetti passivi presentano annualmente la dichiarazione IDA, allegando attestazioni reddituali o documenti contabili.
- L'omessa dichiarazione è equiparata a dichiarazione infedele.

Art. 9 — Controlli

- L'Ufficio di Accertamento verifica la veridicità delle dichiarazioni mediante controlli documentali e ispezioni.
- È garantita la tutela dei dati personali nel rispetto delle normative internazionali.

Titolo V — Sanzioni

Art. 10 — Ritardi nei Pagamenti

- In caso di ritardato pagamento sono dovuti:
 - a) Interessi di mora nella misura del 3% annuo;
 - b) Una penale amministrativa pari al 5% dell'importo non versato.

Art. 11 — Dichiarazione Infedele

- La dichiarazione infedele comporta:
 - a) Recupero delle somme dovute;
 - b) Sanzione amministrativa dal 20% al 100% dell'imposta evasa;
 - c) Segnalazione al Collegio di Garanzia per eventuali misure di interdizione.

Art. 12 — Evasione Sistematica

- In caso di evasione reiterata, l'AFPIA può sospendere il riconoscimento di diritti e benefici derivanti dallo statuto di appartenente al **Popolo Italiano Autodeterminato**, previo parere del Collegio di Garanzia.

Titolo VI — Disposizioni Finali

Art. 13 — Entrata in Vigore

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua approvazione e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale dell'AFPIA: <https://comitatoliberazionenazionaleitaliano.org/autorita-fiscale-del-popolo-italiano-autodeterminato-afpia/>

Data: Roma, 14 luglio 2025

Per l'Autorità Fiscale del Popolo Italiano Autodeterminato:

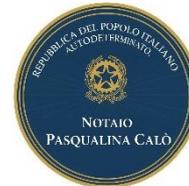
Capo di Stato
S.E. Luca Col
capodistato@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo




Autorità Fiscale del Popolo Italiano Autodeterminato
Notaio
S.E. Pasqualina Calò

Firma e Sigillo

Modulo di Adesione all'Autorità Fiscale del Popolo Italiano Autodeterminato (AFPIA) e Contestuale Adesione all'Imposta di Autodeterminazione (IDA)

A — Dati del Richiedente

Persona Fisica

- Nome e Cognome: _____
- Data di nascita: // _____
- Luogo di nascita: _____
- Codice Fiscale / Identificativo: _____
- Residenza: _____
- Indirizzo email: _____
- Telefono: _____

Persona Giuridica

- Denominazione: _____
- Codice Fiscale / P.IVA: _____
- Sede legale: _____
- Rappresentante legale: _____
- Indirizzo email: _____
- Telefono: _____

B — Dichiarazione di Adesione

Il/La sottoscritto/a _____

nella qualità di [Persona Fisica] / [Legale Rappresentante di Persona Giuridica],

DICHIARA

- Di riconoscersi parte integrante del **Popolo Italiano Autodeterminato** ai sensi del principio di autodeterminazione dei popoli, quale diritto jus cogens erga omnes riconosciuto dal diritto internazionale.
- Di aderire al sistema di Democrazia Diretta promosso dall'**AFPIA**, impegnandosi a partecipare attivamente, in forma personale o tramite rappresentante delegato, agli strumenti di consultazione e deliberazione.
- Di accettare integralmente lo Statuto dell'**AFPIA** e il Regolamento Interno, inclusi obblighi contributivi e fiscali.
- Di impegnarsi a corrispondere l'Imposta di Autodeterminazione (IDA) secondo le modalità e aliquote stabilite annualmente dall'**Autorità Fiscale**, salvo agevolazioni ed esenzioni di cui agli articoli pertinenti.
- Di comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei dati sopra indicati.

C — Modalità di Pagamento Preferita

- Pagamento Unico Annuale
- Pagamento Rateale Trimestrale
- Pagamento Rateale Mensile (previo accordo)

D — Documenti Allegati

- Copia Documento di Identità (persona fisica)
- Visura Camerale aggiornata (persona giuridica)
- Dichiarazione reddituale o bilancio
- Eventuali attestazioni per esenzioni o riduzioni

E — Firma

Data: // _____

Luogo: _____

Firma del Richiedente:

Timbro e Firma Legale Rappresentante (se persona giuridica):

F — Ricevuta di Avvenuta Adesione (a cura dell'AFPIA)

Protocollo n. _____

Registrato in data // _____

Autorità Fiscale del Popolo Italiano Autodeterminato

Firma del Funzionario incaricato: _____

Sigillo: _____

Dichiarazione Annuale dell'Imposta di Autodeterminazione (IDA)

Autorità Fiscale del Popolo Italiano Autodeterminato (AFPIA)

Anno di riferimento: _____

A — Dati del Dichiarante

Persona Fisica

- Nome e Cognome: _____
- Codice Fiscale: _____
- Residenza: _____
- Telefono: _____ Email: _____

Persona Giuridica

- Denominazione: _____
- Codice Fiscale / P.IVA: _____
- Sede legale: _____
- Rappresentante legale: _____
- Telefono: _____ Email: _____

B — Dati Redditali

1. Reddito annuo netto (persona fisica)

€ _____

2. Volume d'affari o Margine Operativo Lordo (persona giuridica)

€ _____

C — Calcolo Imposta Dovuta

Aliquota di riferimento: _____ %

Totale Imposta di Autodeterminazione (IDA) dovuta:

€ _____

D — Richiesta Esenzioni o Riduzioni

Esenzione totale (specificare causa: _____)

Riduzione parziale (specificare causa: _____)

Documentazione allegata a giustificazione:

Certificato ISEE / Reddito

Stato di famiglia

Dichiarazione di attività di volontariato

Altri documenti (specificare): _____

E — Dichiarazione Sostitutiva

Il/La sottoscritto/a dichiara, ai sensi delle norme vigenti, che i dati sopra riportati corrispondono a verità.

Prende atto che dichiarazioni mendaci comportano l'applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento Interno dell'AFPIA.

F — Modalità di Pagamento

Unica soluzione

Rateale trimestrale

Rateale mensile (previo accordo)

G — Firma

Data: // _____

Luogo: _____

Firma del Dichiarante: _____

Firma del Legale Rappresentante (se persona giuridica):

H — Ufficio Competente (a cura dell'AFPIA)

Protocollo n. _____

Registrazione in data // _____

Funzionario incaricato: _____

Sigillo dell'Autorità Fiscale del Popolo Italiano Autodeterminato

✦ Allegati obbligatori:

- 1 Documento di Identità (persona fisica)
- 2 Visura Camerale aggiornata (persona giuridica)
- 3 Prova di reddito o bilancio
- 4 Eventuali certificazioni per agevolazioni/esenzioni

Nota: La presente dichiarazione deve essere presentata entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento.

Modulo di Richiesta di Esenzione o Riduzione dell'Imposta di Autodeterminazione (IDA)

Autorità Fiscale del Popolo Italiano Autodeterminato (AFPIA)

A — Dati del Richiedente

Persona Fisica

- Nome e Cognome: _____

- Codice Fiscale: _____
- Indirizzo di Residenza: _____
- Telefono: _____ Email: _____

Persona Giuridica (Impresa/Associazione/Ente)

- Denominazione: _____
- Codice Fiscale / P.IVA: _____
- Sede legale: _____
- Rappresentante Legale: _____
- Telefono: _____ Email: _____

B — Motivo della Richiesta

Esenzione Totale

Motivazione (indicare specifica causa e riferimenti normativi):

Riduzione Parziale

Motivazione e percentuale di riduzione richiesta:

Aliquota proposta: _____ %

C — Tipologia di Esenzione/Riduzione Richiesta

Reddito inferiore alla soglia minima di imposizione IDA

Stato di disoccupazione certificato

Pensione minima / invalidità

Famiglia numerosa / monoparentale

Giovane under 25 senza reddito

Rifugiato / Richiedente asilo

Organizzazione senza scopo di lucro

Attività a finalità sociale o culturale

Impresa ad alto impatto di sostenibilità / innovazione

Altra casistica (specificare): _____

D — Documentazione Allegata

(Selezionare e allegare in copia conforme)

- Certificato ISEE aggiornato
- Certificato di disoccupazione rilasciato da ente competente
- Certificazione di invalidità
- Stato di famiglia / autocertificazione
- Statuto dell'ente non-profit
- Bilancio annuale (per enti e imprese)
- Relazione illustrativa sull'attività
- Altri documenti (specificare): _____

E — Dichiarazione Sostitutiva

Il/La sottoscritto/a dichiara, ai sensi delle norme vigenti e sotto propria responsabilità, che i dati e i documenti allegati corrispondono a verità e che la richiesta rientra nelle ipotesi di esenzione o riduzione previste dal Regolamento Interno dell'AFPIA.

Il richiedente si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di situazione reddituale o di status.

F — Firma

Luogo: _____

Data: // _____

Firma del Richiedente: _____

Firma del Legale Rappresentante (se persona giuridica):

G — Ufficio Competente (a cura dell'AFPIA)

Protocollo n. _____

Registrazione in data // _____

Funzionario incaricato: _____

Esito istruttoria:

ACCOLTA

RESPINTA

Motivazione esito negativo (se applicabile):

Sigillo dell'Autorità Fiscale del Popolo Italiano Autodeterminato

✦ **Modalità di presentazione:**

✓ Via PEC (comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it) o piattaforma telematica dell'AFPIA <https://comitatoliberazionenazionaleitaliano.org/autorita-fiscale-del-popolo-italiano-autodeterminato-afpia/>

✓ Consegna a mano presso la sede territoriale competente

✓ Invio per posta raccomandata A/R (in copia cartacea) **S.E. Pasqualina Calò – Via Ludovico Bellardi n. 11/10 – 10146 Torino TO**

Registro Ufficiale delle Imprese Autodeterminate del Popolo Italiano Autodeterminato

(Registro ACIA – Autorità Camerale Italiana Autodeterminata)

Preambolo

Il presente Registro Ufficiale delle Imprese Autodeterminate del **Popolo Italiano Autodeterminato** (Registro ACIA) è istituito dal **Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Italiano Autodeterminato**, in adesione ai principi di autogoverno, autodeterminazione e sviluppo economico sanciti:

- dalla Carta delle Nazioni Unite,
- dai Patti Internazionali sui Diritti Civili e Politici (ICCPR),
- dalla Dichiarazione ONU sui Diritti dei Popoli Indigeni (UNDRIP),
- dalle disposizioni OCSE in materia di cooperazione fiscale e prevenzione della doppia imposizione,
- dai principi di autonomia regionale riconosciuti dal diritto dell'Unione Europea (art. 4.2 TUE).

Il **Registro ACIA** attesta e certifica l'attività economica delle imprese individuali, società, cooperative, consorzi e altre forme associative che si riconoscono nell'autogoverno del **Popolo Italiano Autodeterminato**, ne rispettano la normativa fiscale autonoma e aderiscono ai principi di trasparenza, sostenibilità e solidarietà sociale.

Articolo 1 – Finalità del Registro

- Il Registro ACIA ha le seguenti finalità:
 - a) Raccogliere e tenere aggiornati i dati delle imprese che operano sul territorio ancestrale italiano, in conformità con i principi di autodeterminazione.
 - b) Certificare il rispetto delle normative fiscali autonome, garantendo coerenza con le convenzioni OCSE contro la doppia imposizione.
 - c) Tutelare le imprese da pratiche discriminatorie o interferenze arbitrarie da parte di autorità esterne.
 - d) Promuovere la rappresentanza internazionale dell'imprenditoria italiana autodeterminata presso camere di commercio, organismi ONU, OCSE, UE e altre istanze multilaterali.

Articolo 2 – Soggetti Iscrivibili

- Possono richiedere l'iscrizione al Registro ACIA:
 - a) Imprese individuali con sede operativa nei territori ancestrali del Popolo Italiano Autodeterminato.
 - b) Società di persone o di capitali costituite secondo diritto privato, con almeno un amministratore o socio residente nei territori italiani.
 - c) Cooperative sociali, associazioni, fondazioni con finalità di impresa.
 - d) Consorzi, reti d'impresa e start-up innovative locali.
 - e) Imprese di altri territori che intendano stabilire una sede secondaria o attività stabile nel territorio del Popolo Italiano Autodeterminato, riconoscendo le norme ACIA.

Articolo 3 – Documentazione Necessaria

- L'iscrizione richiede la presentazione dei seguenti documenti:
 - a) Domanda di iscrizione debitamente compilata (Modulo ACIA-1).
 - b) Atto costitutivo e statuto dell'impresa.
 - c) Documento di identificazione del legale rappresentante.
 - d) Dichiarazione di adesione ai principi di autodeterminazione (Modulo Dichiarazione IDA).
 - e) Certificato di residenza fiscale o visura camerale preesistente (se disponibile).
 - f) Modulo di opzione per l'applicazione dei principi OCSE contro la doppia imposizione (se rilevante).
 - g) Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria ACIA (quota annuale).

Articolo 4 – Quote di Iscrizione e Diritti di Segreteria

- Per garantire l'autosostentamento amministrativo dell'**Autorità Camerale Italiana Autodeterminata**:
 - La quota base di iscrizione è fissata in € **50,00 annui** per imprese individuali.
 - Per società e consorzi, la quota è proporzionata al volume di affari dichiarato, con scaglioni progressivi stabiliti dal Regolamento Interno.
 - Sono previste esenzioni o riduzioni per start-up innovative, cooperative sociali o imprese di utilità collettiva.

Articolo 5 – Certificazioni Rilasciate

- L'**Autorità Camerale Italiana Autodeterminata** rilascia:
 - Certificato di Iscrizione ACIA, attestante il riconoscimento giuridico dell'impresa come soggetto economico autodeterminato.
 - Codice Identificativo ACIA, utilizzabile per fatturazioni, rapporti commerciali internazionali, dichiarazioni fiscali IDA.
 - Certificato di Conformità OCSE, su richiesta, per imprese con attività transfrontaliera.

Articolo 6 – Obblighi delle Imprese Iscritte

- Le imprese iscritte si impegnano a:
 - Rispettare le normative fiscali e contributive stabilite dal Sistema Tributario del **Popolo Italiano Autodeterminato**.
 - Presentare dichiarazione annuale IDA nei termini stabiliti.
 - Tenere aggiornati i dati presso l'**Autorità Camerale Italiana Autodeterminata**.
 - Collaborare con le autorità **ACIA** per eventuali verifiche e controlli fiscali interni.

Articolo 7 – Sanzioni

- In caso di inadempienza:
 - L'Autorità potrà sospendere o revocare l'iscrizione al **Registro ACIA**.
 - Potranno essere comminate sanzioni pecuniarie secondo il Regolamento Interno.
 - La mancata iscrizione può comportare la perdita dei benefici di tutela contro la doppia imposizione.

Articolo 8 – Tutela Internazionale

- Le imprese iscritte sono assistite dall'**Autorità Camerale Italiana Autodeterminata**:
 - Nella risoluzione di controversie fiscali con Stati terzi o altre giurisdizioni.
 - Nella comunicazione con organismi ONU, OCSE, UE per la salvaguardia dei diritti di autodeterminazione.
 - Nella richiesta di protezione diplomatica in caso di discriminazioni o restrizioni arbitrarie.

Articolo 9 – Silenzio-Assenso e Tavolo di Conciliazione

- Ai sensi della normativa giurisdizionale italiana:

- Qualora non vi siano comunicazioni di diniego da parte delle autorità statali o UE entro 30 giorni dalla notifica, il silenzio è interpretato come assenso all'iscrizione e all'esercizio dei diritti di autodeterminazione.
 - L'**Autorità Camerale** potrà convocare tavoli multilaterali di negoziazione per l'applicazione concordata del regime fiscale e registrale.
-

Allegati

- Modulo ACIA-1 (Domanda di Iscrizione)
 - Modulo Dichiarazione IDA
 - Fac-simile Certificato di Iscrizione ACIA
 - Regolamento Interno Quote e Sanzioni
 - Manuale Operativo Riscossione ACIA
-

✓ Pubblicazione

Il presente **Registro Ufficiale ACIA** entra in vigore dalla data di approvazione da parte del **Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Italiano Autodeterminato** e viene trasmesso:

- agli organismi internazionali competenti (ONU, OCSE, UE),
- alle Camere di Commercio estere convenzionate,
- alle autorità statali italiane ed europee per l'applicazione delle convenzioni sulla doppia imposizione.

Letto, approvato e promulgato.

📍 **Luogo: Torino TO** [Sede dell'Autorità Camerale Italiana Autodeterminata]

📅 **Data: 14 luglio 2025**

Per il Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Italiano Autodeterminato

Il Segretario Generale ACIA

S.E. Luca Col

acia@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo



Modulo ACIA-1

DOMANDA DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE AUTODETERMINATE DEL POPOLO ITALIANO AUTODETERMINATO

1 Dati dell'Impresa

- **Denominazione/Ragione Sociale:** _____
- **Forma Giuridica:** Impresa individuale Società di persone Società di capitali Cooperativa Consorzio Altro (specificare): _____
- **Partita IVA (se esistente):** _____
- **Codice Fiscale:** _____
- **Sede Legale:** Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____ Comune _____
Provincia _____
- **Sede Operativa (se diversa):** _____

2 Dati del Legale Rappresentante

- **Cognome e Nome:** _____
- **Codice Fiscale:** _____
- **Residenza:** _____
- **Recapito telefonico:** _____
- **Email PEC:** _____

3 Attività dell'Impresa

- **Settore di Attività (ATECO o descrizione):** _____
- **Numero di Dipendenti (se applicabile):** _____
- **Fatturato Annuale Stimato:** _____
- **Breve descrizione dell'attività principale:**

4 Dichiarazione di Adesione

Con la presente, l'impresa richiedente:

- Dichiarare di riconoscere e rispettare i principi di autodeterminazione del **Popolo Italiano Autodeterminato**, ai sensi del diritto internazionale (ONU, ICCPR, UNDRIP).
- Si impegna a rispettare il Regolamento ACIA, la normativa fiscale autonoma IDA e le convenzioni OCSE contro la doppia imposizione.
- Accetta la giurisdizione autonoma del **Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Italiano Autodeterminato** per quanto concerne controversie fiscali e amministrative.
- Richiede l'assegnazione del **Codice Identificativo ACIA** e l'iscrizione al Registro Ufficiale delle Imprese Autodeterminate.

5 Allegati Obbligatori

- Copia Atto Costitutivo / Statuto (se previsto)

- Documento d'identità del legale rappresentante
- Modulo Dichiarazione Annuale IDA (prima iscrizione)
- Copia ricevuta versamento quota di iscrizione
- Eventuale certificato di residenza fiscale o visura camerale preesistente
- Modulo OCSE di opzione contro la doppia imposizione (se applicabile)

6 Dichiarazione di Veridicità

Il/la sottoscritto/a dichiara, sotto la propria responsabilità, che i dati sopra riportati sono veritieri, completi e conformi alla normativa vigente.

Data: ___ / ___ / _____

Firma del Legale Rappresentante: _____

(Timbro dell'impresa, se previsto)

7 Sezione Riservata all'Ufficio ACIA

- **Numero di Protocollo:** _____
- **Data di ricezione:** ___ / ___ / _____
- **Codice Identificativo ACIA assegnato:** _____
- **Firma dell'Ufficio ACIA:** _____

☛ Autorità Camerale Italiana Autodeterminata – Registro ACIA

📍 **Sede ACIA c/o Pasqualina Calò – Via Ludovico Bellardi n.11/10- 10146 Torino TO**

✉ acia@comitatoliberazioneazionaleitaliano.org

☎ +39 328 8547251

Certificato d'Iscrizione

Registro delle Imprese Autodeterminate del Popolo Italiano Autodeterminato (Registro ACIA)

Autorità Camerale Italiana Autodeterminata – ACIA

Numero di Iscrizione ACIA: _____

Rilasciato a:

Denominazione/Ragione Sociale: _____

Forma Giuridica: _____

Sede Legale: _____

Codice Identificativo ACIA: _____

Attività Economica Principale:

Dichiarazione

L'Autorità Camerale Italiana Autodeterminata (ACIA), in conformità allo Statuto dell'Autogoverno del Popolo Italiano Autodeterminato, al Regolamento del Registro ACIA, ai principi del diritto internazionale (art. 1 Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici, Dichiarazione ONU sui Diritti dei Popoli Indigeni) e alle linee guida OCSE in materia di doppia imposizione fiscale,

CERTIFICA

che l'impresa sopra indicata è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese Autodeterminate del **Popolo Italiano Autodeterminato**, gode dei diritti di rappresentanza e di esercizio dell'attività economica certificata in base al diritto di autodeterminazione dei popoli e rientra nella disciplina fiscale IDA (Imposta di Autodeterminazione).

Validità

Il presente Certificato ha validità di 12 mesi dalla data di emissione, salvo rinnovo annuale previa presentazione della Dichiarazione IDA e regolare versamento dei tributi previsti dal Regolamento ACIA.

Riferimenti Giuridici

- Art. 1, 55, 73, Carta delle Nazioni Unite
- Art. 1, Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici (ICCPR)
- Dichiarazione ONU sui Diritti dei Popoli Indigeni (UNDRIP)
- Linee Guida OCSE contro la doppia imposizione fiscale
- Normativa interna dell'Autogoverno del **Popolo Italiano Autodeterminato** (Statuto e Regolamenti ACIA)

Rilasciato da:

Ufficio Registro ACIA – Autorità Camerale Italiana Autodeterminata

📍 **Sede ACIA c/o Pasqualina Calò – Via Ludovico Bellardi n.11/10- 10146 Torino TO**

✉ acia@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

☎ +39 328 8547251

Data di rilascio: ____ / ____ / _____

Firma dell'Ufficio ACIA: _____

Timbro Ufficiale ACIA: _____

Nota: L'uso improprio, la falsificazione o l'alterazione del presente certificato comporta sanzioni ai sensi delle norme vigenti e può costituire violazione perseguita presso le corti internazionali competenti.

Layout Grafico – Certificato di Iscrizione ACIA

[INTESTAZIONE SUPERIORE]

|
| AUTOGOVERNO DEL POPOLO ITALIANO AUTODETERMINATO |
| AUTORITÀ CAMERALE ITALIANA AUTODETERMINATA (ACIA) |
| Registro delle Imprese Autodeterminate del Popolo Italiano |
|

[SEZIONE CENTRALE]

NUMERO DI ISCRIZIONE ACIA: _____

DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE: _____

FORMA GIURIDICA: _____

SEDE LEGALE: _____

CODICE IDENTIFICATIVO ACIA: _____

ATTIVITÀ ECONOMICA PRINCIPALE:

DICHIARAZIONE

L'Autorità Camerale Italiana Autodeterminata (ACIA) certifica che l'impresa sopra indicata è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese Autodeterminate del Popolo Italiano Autodeterminato, in conformità allo Statuto dell'Autogoverno del Popolo Italiano Autodeterminato, ai trattati ONU e alle linee guida OCSE, e gode dei diritti di esercizio dell'attività economica certificata in base al diritto di autodeterminazione dei popoli.

Validità: 12 mesi dalla data di emissione.

Riferimenti:

- Art. 1, 55, 73 Carta ONU
- Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici
- Dichiarazione ONU sui Diritti dei Popoli Indigeni
- Linee guida OCSE sulla doppia imposizione fiscale

SEZIONE FINALE - FIRME E SIGILLI

Data di rilascio: ___ / ___ / _____

Firma del Responsabile ACIA
(firma olografa)

Timbro Ufficiale ACIA

Spazio Riservato al Sigillo ACIA
(opzionale sigillo a secco)

[QR CODE di verifica autenticità]

Ufficio Registro ACIA - Autorità Camerale Italiana Autodeterminata

📍 Sede ACIA c/o Pasqualina Calò - Via Ludovico Bellardi n.11/10 – 10146 Torino TO

✉ Email: acia@comitatoliberazioneitaliano.org

☎ Contatto: +39 328 8547251

Nota: L'uso improprio di questo certificato è
perseguibile a norma di legge e trattati internazionali.

Opzioni Grafiche Aggiuntive

AUTOGOVERNO DEL POPOLO ITALIANO
AUTODETERMINATO
AUTORITÀ CAMERALE ITALIANA AUTODETERMINATA (ACIA)
del Popolo Italiano
Registro delle Imprese Autodeterminate del Popolo Italiano

NUMERO DI ISCRIZIONE ACIA: _____

DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE: _____

FORMA GIURIDICA: _____

SEDE LEGALE: _____

CODICE IDENTIFICATIVO ACIA: _____

ATTIVITÀ ECONOMICA PRINCIPALE: _____

DICHIARAZIONE

L'Autorità Camerale Italiana Autodeterminata (ACIA) certifica
che l'impresa sopra indicata è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese
Autodeterminate del Popolo Italiano Autodeterminato, in conformità allo Statuto dell'Autogoverno
del Popolo Italiano Autodeterminato, ai trattati ONU e alle linee guida OCSE, e gode dei diritti
di esercizio dell'attività economica certificata in base al diritto di
autodeterminazione dei popoli.

Validità: 12 mesi dalla data di emissione.

Riferimenti:

- Art. 1, 55, 73 Carta ONU
- Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici
- Dichiarazione ONU sui Diritti dei Popoli Indigeni
- Linee guida OCSE sulla doppia imposizione fiscale

Data di rilascio: ____ / ____ / ____

Firma del Responsabile ACIA Timbro Ufficiale ACIA



Ufficio Registro ACIA — Autorità Camerale Italiana Autodeterminata

● Indirizzo sede legale ACIA, Torino

☎ Contatto:

Nota: L'uso improprio di questo certificato è
perseguibile a norma di legge e trattati internazionali.

Testo per il Certificato di Iscrizione ACIA da inserire nel layout ufficiale:

REPUBBLICA AUTODETERMINATA DEL POPOLO ITALIANO AUTODETERMINATO
AUTORITÀ CAMERALE ITALIANA AUTODETERMINATA (ACIA)
CERTIFICATO UFFICIALE DI ISCRIZIONE

Numero di Registro: _____

Data di Emissione: _____

Si attesta che

(Ragione Sociale o Nome del Titolare)

con sede legale in

(Indirizzo completo: via, numero civico, località, CAP, Provincia)

Codice Identificativo ACIA: _____

è regolarmente iscritta/o nel Registro Imprese ACIA tenuto dall’Autorità Camerale Italiana Autodeterminata del Popolo Italiano Autodeterminato ai sensi della Legge di Autogoverno e del Regolamento ACIA.

L’attività d’impresa è riconosciuta come esercizio legittimo del diritto di autodeterminazione economica del Popolo Italiano Autodeterminato, tutelato dal Diritto Internazionale dei Popoli, dalla Carta delle Nazioni Unite, dal Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici, dalle Linee Guida OCSE e dalla normativa interna approvata dal Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Italiano Autodeterminato.

Validità:

Il presente Certificato ha validità annuale salvo rinnovo e produce effetti legali in ambito di autodeterminazione fiscale, riconoscimento giurisdizionale e rapporti multilaterali, ai sensi degli accordi internazionali contro la doppia imposizione fiscale.

Roma, li 14 luglio 2025

Il Presidente dell’Autorità Camerale Italiana Autodeterminata

Il Segretario Generale ACIA

S.E. Luca Col

acia@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo



Pubblicazione degli Iscritti

Tutti i soggetti iscritti, siano essi persone fisiche o persone giuridiche, saranno inseriti in un **Elenco Pubblico Ufficiale** consultabile nel **Sito Istituzionale dell'Autorità Camerale Italiana Autodeterminata (ACIA)**.

La pubblicazione dell'iscrizione garantisce la massima trasparenza, la riconoscibilità e la certificazione pubblica dell'attività imprenditoriale svolta nel rispetto dei diritti di autodeterminazione del **Popolo Italiano Autodeterminato**.

Regolamento Privacy dell'Autorità Camerale Italiana Autodeterminata (ACIA)

Art. 1 – Finalità

- Il presente Regolamento disciplina il trattamento dei dati personali e sensibili dei soggetti (persone fisiche e giuridiche) iscritti al Registro delle Imprese Autodeterminate ACIA.
- Il trattamento è finalizzato esclusivamente a garantire la regolare gestione delle iscrizioni, la certificazione dell'attività imprenditoriale, la trasparenza verso la comunità e la tutela dei diritti di autodeterminazione del **Popolo Italiano Autodeterminato**.

Art. 2 – Principi Generali

- L'ACIA si impegna a trattare i dati personali nel pieno rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e alle raccomandazioni OCSE in materia di privacy.
- L'ACIA adotta tutte le misure tecniche e organizzative adeguate a garantire la sicurezza dei dati.

Art. 3 – Tipologia di Dati Trattati

- I dati trattati includono:
 - Per le persone fisiche: nome, cognome, data e luogo di nascita, codice identificativo ACIA, residenza, recapiti di contatto.
 - Per le persone giuridiche: denominazione sociale, sede legale, codice ACIA, dati dei legali rappresentanti.
 - Dati di attività: descrizione dell'attività economica, numero di iscrizione al Registro ACIA, certificazioni, autorizzazioni collegate.
- Non sono raccolti dati ulteriori non pertinenti alla finalità statutaria.

Art. 4 – Pubblicazione dell'Elenco Pubblico

- I dati minimi identificativi (nome/ragione sociale, codice ACIA, attività principale) saranno resi pubblici nel sito istituzionale, per garantire trasparenza e pubblica certificazione dell'attività.
- La pubblicazione avviene solo dopo il consenso informato espresso al momento dell'iscrizione.
- I dati di contatto privati e dati sensibili non saranno resi pubblici senza esplicito consenso.

Art. 5 – Diritti degli Interessati

- Ogni iscritto ha diritto di:
 - Accedere ai propri dati in qualsiasi momento.
 - Richiederne la rettifica, l'integrazione o la cancellazione.
 - Limitare il trattamento o opporsi, salvo obblighi di legge o motivi di interesse pubblico.
- Le richieste saranno gestite dall'Ufficio Protezione Dati ACIA entro 30 giorni dal ricevimento.

Art. 6 – Periodo di Conservazione

- I dati saranno conservati per tutta la durata dell'iscrizione al Registro ACIA e fino a 10 anni successivi alla cessazione dell'attività per esigenze di archiviazione, certificazione e adempimenti fiscali.
- Decorso tale termine, i dati saranno cancellati o anonimizzati.

Art. 7 – Trasferimento dei Dati a Terzi

- I dati personali non saranno ceduti a terzi, salvo:
 - adempimenti previsti da trattati internazionali, convenzioni fiscali, norme OCSE sulla doppia imposizione;
 - richieste di autorità giudiziarie o organismi internazionali di tutela dei diritti umani.
- Eventuali trasferimenti di dati verso Paesi terzi saranno effettuati nel rispetto delle garanzie previste dal GDPR e dalle Convenzioni ONU.

Art. 8 – Titolare e Responsabile del Trattamento

- Titolare del trattamento è l'**Autorità Camerale Italiana Autodeterminata del Popolo Italiano Autodeterminato**, con sede legale presso la sede dell'Autogoverno del **Popolo Italiano Autodeterminato**.
- Il Titolare designa un **Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) Notaio Pasqualina Calò**, contattabile all'indirizzo ufficiale privacy@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org.

Art. 9 – Violazioni e Rimedi

- Eventuali violazioni della privacy saranno perseguite secondo le norme vigenti.
- È garantito il diritto di proporre reclamo al Titolare del trattamento, al Garante ACIA per la Privacy o, in subordine, alle autorità internazionali competenti.

Art. 10 – Approvazione e Revisione

- Il presente Regolamento entra in vigore alla data di adozione da parte dell'**Assemblea dell'ACIA**.
- Può essere modificato o aggiornato per garantire l'allineamento a nuove disposizioni internazionali o innovazioni tecniche, previo avviso pubblico sul sito istituzionale.

Art. 11 - Utilizzo del Triplo Corso Legale di Valuta

Le imprese regolarmente iscritte al **Registro delle Imprese Autodeterminate ACIA** hanno facoltà di adottare, nei propri rapporti economici e contrattuali interni ed esterni, un **triplo corso legale di valuta**, consistente nell'uso congiunto dell'**Euro**, della Moneta Sovrana di Autodeterminazione **Lira Italiana Sovrana (LIS)** e dello **Zecchino Veneto (ZEC)** in regime di parità di valore (1 LIS = 1 Euro = 1 ZEC).



Il rapporto di equivalenza paritario tra le tre valute è garantito dall'Autorità Camerale Italiana Autodeterminata (ACIA) in coerenza con il diritto di autodeterminazione economica del Popolo Italiano Autodeterminato.

Il triplo corso legale potrà essere utilizzato per:

- fatturazioni e transazioni interne tra imprese iscritte ACIA,
- pagamento di tributi e contributi all'**Autorità Fiscale del Popolo Italiano Autodeterminato**,
- scambi commerciali con soggetti esteri, nei limiti consentiti dagli accordi internazionali.

Le modalità tecniche di coniazione, emissione, tracciabilità e conversione della **Lira Italiana Sovrana** sono disciplinate da **Regolamento Attuativo** approvato dal **Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Italiano Autodeterminato**.

Regolamento per l'Emissione, l'Uso e la Gestione della Lira Italiana Sovrana

Approvato dal Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Italiano Autodeterminato

Autorità Camerale Italiana Autodeterminata (ACIA)

Autorità Fiscale del Popolo Italiano Autodeterminato

Preambolo

In conformità al diritto internazionale consuetudinario, ai principi *jus cogens erga omnes* e alla Carta delle Nazioni Unite, l'Autorità Camerale Italiana Autodeterminata (ACIA), in rappresentanza dell'Autogoverno del Popolo Italiano Autodeterminato, istituisce e disciplina l'emissione e l'uso della Lira Italiana Sovrana (LIS) quale strumento di autodeterminazione economica, di sovranità fiscale e di legittima organizzazione di scambio interno.

Nel rispetto dei trattati internazionali OCSE contro la doppia imposizione e dei principi di autodeterminazione riconosciuti dall'ONU, le imprese iscritte ACIA beneficiano di strumenti economici propri, regolati da questo Regolamento, da utilizzarsi in regime di doppio corso legale.

Capo I – Disposizioni Generali

Art. 1 – Oggetto

Il presente Regolamento disciplina:

- l'emissione,
- la gestione,
- la circolazione,
- la tracciabilità,
- le garanzie di convertibilità della **Lira Italiana Sovrana**, in regime di doppio corso legale con l'Euro.

Art. 2 – Natura giuridica

- La **Lira Italiana Sovrana** è moneta complementare di autodeterminazione, avente corso legale interno tra persone fisiche e giuridiche iscritte al Registro delle Imprese Autodeterminate ACIA.
- Mantiene un rapporto di valore paritario: 1 LIS = 1 Euro = 1 ZEC.
- È emessa a tutela dei diritti economici del **Popolo Italiano Autodeterminato** e in coerenza con l'obbligo imperativo internazionale di rispettare il diritto di autodeterminazione dei popoli.

Art. 3 – Ente emittente

L'unico soggetto abilitato all'emissione della Lira Italiana Sovrana è il **Banco Nazionale Italiano Sovrano**, per conto e sotto mandato dell'**Autorità Fiscale del Popolo Italiano Autodeterminato**, operando sotto la vigilanza del **Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Italiano Autodeterminato**.

Capo II – Emissione e Garanzie

Art. 4 – Modalità di emissione

- L'emissione avviene in base a:
 - fabbisogno di liquidità interna,
 - equilibrio di riserva,
 - delibere annuali del **Consiglio Nazionale Parlamentare**.
- La quantità di **Lire Italiane Sovrane** emesse è dichiarata pubblicamente e certificata da revisori indipendenti.

Art. 5 – Riserva e convertibilità

- La **Lira Italiana Sovrana** è garantita da un fondo di riserva composto da valuta legale e titoli di garanzia.
- Gli iscritti possono convertire **Lire Italiane Sovrane** in Euro ed in Zecchini secondo regole stabilite dall'**Autorità Fiscale** e gestite operativamente dal **Banco Nazionale Italiano Sovrano**.
- Le riserve sono comunicate annualmente alle autorità competenti, italiane, europee e internazionali.

Capo III – Utilizzo

Art. 6 – Triplo corso legale

- Le imprese regolarmente iscritte hanno la facoltà di utilizzare **un triplo corso legale di valuta**, Euro/**Lira Italiana Sovrana/Zecchino**, con piena equivalenza nominale 1 a 1.
- È facoltà delle parti regolare obbligazioni contrattuali, fatturazioni e tributi interni in **Lire Italiane Sovrane**.

Art. 7 – Settori di utilizzo

La Lira Italiana Sovrana può essere utilizzata per:

- scambi tra imprese ACIA,
- pagamento di imposte e tributi all'**Autorità Fiscale del Popolo Italiano Autodeterminato**,
- progetti di sviluppo sociale, culturale ed economico,
- programmi di solidarietà interna e microcredito.

Art. 8 - Disponibilità di Conto Blockchain Token Zecchino in cooperazione del Banco Nazionale Veneto San Marco

Tutte le imprese, persone fisiche o giuridiche regolarmente iscritte all'Autorità Camerale Italiana Autodeterminata (ACIA) hanno la facoltà di aprire, su richiesta, un Conto Corrente Digitale sulla blockchain del token Lira Italiana Sovrana, gestito dal Banco Nazionale Italiano Sovrano, in regime di piena tracciabilità e trasparenza secondo i principi di autodeterminazione e di sovranità monetaria del Popolo Italiano Autodeterminato.

Il Conto Blockchain:

- È vincolato alle norme vigenti del Regolamento **Lira Italiana Sovrana** e alle direttive di vigilanza del **Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Italiano Autodeterminato**.
- Può essere utilizzato per transazioni, fatturazioni, riscossioni tributarie e pagamenti interni o esteri, nel rispetto dei trattati internazionali e delle disposizioni OCSE contro la doppia imposizione.
- È garantito da smart contract con validazione notarile digitale e certificazione registrata nel Registro Imprese ACIA.
-  **Link Blockchain:** <https://multisig.enylab.eu/?recno=ebf3b35ef852>

Capo IV – Trasparenza e Controllo

Art. 9 – Registro delle transazioni

- Tutte le operazioni in **Lire Italiane Sovrane** sono registrate nel **Registro Elettronico ACIA**, accessibile agli iscritti per consultazione.
- I movimenti sono soggetti a revisione contabile annuale.

Art. 10 – Pubblicità iscritti

Gli iscritti, persone fisiche e giuridiche, saranno pubblicati nel sito istituzionale ACIA, nel rispetto dei principi di trasparenza e delle normative sulla protezione dei dati personali.

Capo V – Rapporti con Autorità Esterne

Art. 11 – Tavolo di trattative multilaterale

L'Autorità Camerale Italiana Autodeterminata richiede formalmente alle Autorità dello Stato Italiano e dell'Unione Europea l'apertura di un **tavolo di trattative multilaterale** per disciplinare in modo concordato l'esigibilità dei diritti di autodeterminazione del Popolo Italiano Autodeterminato.

In caso di mancata risposta entro **30 giorni**, si applica il principio di **silenzio assenso**, con effetto vincolante per la prosecuzione autonoma delle attività fiscali, giurisdizionali e tributarie nei territori ancestrali italiani.

Art. 12 – Sovranità normativa

Nessun potere esterno all'Autogoverno del Popolo Italiano Autodeterminato può interferire sulle norme approvate dal **Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Italiano Autodeterminato**.

Ogni violazione è perseguita mediante denuncia alle Corti Internazionali competenti, con richiesta di indennizzi e risarcimenti.

Capo VI – Infrazioni e Sanzioni

Art. 13 – Uso improprio

L'abuso, la falsificazione o l'uso fraudolento della Lira Italiana Sovrana è punito con:

- sanzioni pecuniarie,
- esclusione dal Registro ACIA,
- azioni penali internazionali in caso di crimine organizzato o frode.

Capo VII – Disposizioni Finali

Art. 14 – Rinvii

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicano:

- lo Statuto ACIA,
- i documenti ONU sul diritto di autodeterminazione,
- le convenzioni OCSE in materia fiscale.

Art. 15 – Entrata in vigore

Il Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul sito istituzionale ACIA:

<https://comitatoliberazionenazionaleitaliano.org/autorita-camerale-italiana-autodeterminata-acia/>

Firmato e Sigillato:

Presidente del Consiglio Nazionale Parlamentare del CLNI

S.E. Mariano Zancarli

presidenteparlamento@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo



Autorità Camerale Italiana Autodeterminata (ACIA)

Il Segretario Generale ACIA

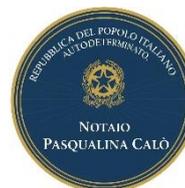
S.E. Luca Col

acia@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo



Autorità Fiscale del Popolo Italiano Autodeterminato



Notaio
S.E. Pasqualina Calò

Firma e Sigillo



Governatore del Banco Nazionale Italiano Sovrano (LIS)
S.E. Patrizia Ghia
cancelleria.banco.nis@comitatoliberazioneitaliano.org



Firma e Sigillo



Fac-simile di Fattura Doppia Valuta

AUTORITÀ CAMERALE ITALIANA AUTODETERMINATA (ACIA)

BANCO NAZIONALE ITALIANO SOVRANO

✦ Intestazione del Cedente/Prestatore:

- **Impresa:** [Ragione Sociale]
- **Iscrizione ACIA:** [N. Registro ACIA]
- **Sede legale:** [Indirizzo completo]
- **Partita IVA/N. Identificativo:** [P. IVA o Codice Fiscale]
- **Conto Blockchain ACIA:** [IBAN/Wallet Address]

✦ Intestazione del Cessionario/Committente:

- **Cliente:** [Nome/Ragione Sociale]
- **Sede:** [Indirizzo completo]
- **Partita IVA/Codice Fiscale:** [P. IVA o CF]
- **Iscrizione ACIA (se applicabile):** [N. Registro ACIA]

✦ Dati Fattura:

- **N° Fattura:** [Numero progressivo]
- **Data emissione:** [GG/MM/AAAA]
- **Data operazione:** [GG/MM/AAAA]
- **Oggetto:** [Descrizione dettagliata del bene/servizio]

Descrizione	Q.tà	Prezzo unitario	Totale EURO	Totale LIRA ITALIANA SOVRANA
[Esempio: Fornitura servizi consulenza]	[Q.tà]	[€ XXX,XX]	[€ XXX,XX]	[LIS XXX,XX]

Descrizione	Q.tà	Prezzo unitario	Totale EURO	Totale LIRA ITALIANA SOVRANA
Totale imponibile			€ XXXX,XX	LIS XXXX,XX
Aliquota IVA (%)			[XX %]	[XX %]
IVA Totale			€ XXX,XX	LIS XXX,XX
TOTALE FATTURA			€ XXXX,XX	LIS XXXX,XX

✦ **Modalità di pagamento:**

- **Valuta:** Euro / **Lira Italiana Sovrana** (corso legale 1:1)
- **IBAN (Euro):** [IBAN bancario]
- **Wallet Lira Italiana Sovrana Blockchain:** [Indirizzo Wallet Blockchain ACIA]

✦ **Clausola:**

Ai sensi del Regolamento **Lira Italiana Sovrana**, la presente fattura è emessa in doppia valuta. L'importo può essere saldato in Euro o in **Lira Italiana Sovrana**, equivalenti nel rapporto 1:1.

I pagamenti in **Lira Italiana Sovrana** avvengono tramite **Conto Corrente Blockchain ACIA**, certificato dall'**Autorità Fiscale del Popolo Italiano Autodeterminato**.

✦ **Note aggiuntive:**

- Emissione conforme a Regolamento Autodeterminazione **Popolo Italiano Autodeterminato**.
- Tracciabilità garantita tramite registro notarile Blockchain.
- Esente da doppia imposizione ai sensi OCSE.

✦ **Timbro / Firma:**

Firma legale rappresentante

Timbro Impresa / Sigillo ACIA

1 IVA se l'impresa opera nel regime fiscale ordinario italiano

Se l'impresa è iscritta anche al registro imprese italiano (o comunque opera fiscalmente nel territorio italiano secondo la normativa vigente), deve applicare l'IVA italiana come qualsiasi impresa nazionale.

Quindi:

- L'aliquota è quella ordinaria: **22%** (per beni/servizi generici)
- O quella ridotta (**4%, 5%, 10%**) se prevista per specifiche categorie di beni/servizi.

→ Esempio: consulenza generica = 22%

→ Prodotti alimentari di base = 4%

→ Editoria = 4%

→ Certi servizi turistici = 10% o 5%

2 IVA se l'attività è esclusivamente nel sistema ACIA

Nel caso in cui l'impresa operi esclusivamente nel circuito ACIA e Lira Italiana Sovrana, senza svolgere operazioni imponibili verso soggetti terzi italiani o UE, in teoria potrebbe sostenere l'esenzione da IVA (equiparabile a un regime di scambio interno di beni/servizi in ambito di diritto di autodeterminazione).

Ma attenzione: finché non c'è un riconoscimento internazionale pienamente operativo, lo Stato italiano e l'UE potrebbero contestare la mancata applicazione dell'IVA.

Quindi in pratica è fortemente consigliato indicare l'aliquota italiana, almeno finché l'impresa ha legami operativi con fornitori, clienti o autorità fiscali italiane/UE.

3 Soluzione pratica – Indicazione IVA consigliata

☞ Aliquota ordinaria consigliata: 22%

☞ Se beni/servizi hanno aliquote ridotte: indicare quella corretta.

☞ Se emetti la fattura solo in Lira Italiana Sovrana nel circuito interno ACIA puoi inserire:

"Operazione non imponibile IVA ai sensi del Regolamento Autodeterminazione Popolo Italiano Autodeterminato", ma serve massima cautela: in caso di contenzioso l'Agenzia Entrate italiana potrebbe non riconoscerlo.

✓ Riepilogo

Scenario	IVA da indicare
Operazioni con soggetti italiani o UE	IVA ITA: ordinaria o ridotta
Operazioni SOLO interne ACIA/LIS	Non imponibile (ma rischioso senza accordo con autorità italiane)

✓ **1** **Fac-simile Fattura con IVA (regime ordinario)**

FAC-SIMILE FATTURA ACIA-ITA N. [NUMERO]

Intestazione

- **Emittente:** [Ragione Sociale]
- **P. IVA:** [Partita IVA ITA]
- **Registro ACIA:** [Codice ACIA]
- **Indirizzo:** [Sede legale]

Cliente:

- [Nome/Ragione Sociale Cliente]
- [Indirizzo Cliente]
- [P. IVA / Codice Fiscale Cliente]

Descrizione operazioni:

Q.tà	Descrizione	Prezzo Unitario	Totale
1	Servizio di consulenza	€ 1.000,00	€ 1.000,00
	Totale Imponibile		€ 1.000,00
	IVA 22%		€ 220,00
	Totale Fattura (EURO)		€ 1.220,00
	Totale Fattura (LIRA ITALIANA SOVRANA)		1.220 LIS

Note:

- **Valuta:** doppio corso legale EURO/LIRA ITALIANA SOVRANA 1:1
- Pagamento entro [30 gg f.m.d.f.]
- Dichiarazione: L'attività è svolta nel rispetto dello **Statuto del Popolo Italiano Autodeterminato ACIA**; in regime di diritto di autodeterminazione, fatto salvo quanto previsto dal diritto tributario italiano vigente.

Firma Emittente

✓ **2** **Fac-simile Fattura Senza IVA (solo circuito ACIA)**

FAC-SIMILE FATTURA ACIA N. [NUMERO]

Emittente: come sopra

Cliente: come sopra

Descrizione operazioni:

Q.tà	Descrizione	Prezzo Unitario	Totale
1	Servizio di consulenza	1.000 LIS	1.000 LIS
	Totale Imponibile		1.000 LIS
	IVA	Non imponibile ai sensi del Regolamento ACIA	
	Totale Fattura (LIRA ITALIANA SOVRANA)		1.000 LIS

Note:

- Transazione interna ACIA – non soggetta a IVA ai sensi del **Regolamento Autodeterminazione Popolo Italiano Autodeterminato**.
- Pagamento entro [30 gg].
- Qualsiasi contestazione è soggetta alla giurisdizione delle Corti Internazionali per i diritti dei popoli.

Firma Emittente

✓ **3** **Clausola Legale (consigliata per TUTTE LE FATTURE)**

Aggiungi sempre in fondo:

Clausola di esonero:

“Il presente documento è emesso nel rispetto del diritto di autodeterminazione del **Popolo Italiano Autodeterminato**, aderente agli standard ONU, OCSE e al **Registro ACIA**. L’IVA è indicata solo in ottemperanza alle vigenti normative nazionali/UE, salvo diversa disciplina riconosciuta dalle autorità competenti. L’emittente si riserva tutti i diritti di ricorso presso le corti internazionali in caso di violazioni.”

Articolo aggiuntivo – Opzione LIS

Art. X – Facoltà di scambio in Lira Italiana Sovrana (LIS)

1. Le imprese regolarmente iscritte nel **Registro Imprese ACA** hanno facoltà di aderire, in via facoltativa, al **Protocollo di Intesa** tra il Popolo Veneto Autodeterminato e il Popolo Italiano Autodeterminato.
2. In base a tale protocollo, le imprese possono liberamente regolare transazioni, compensazioni e fatturazioni interne utilizzando la **Lira Italiana Sovrana (LIS)**, valuta complementare di emissione autonoma del Popolo Italiano Autodeterminato.

3. La Lira Italiana Sovrana (LIS) ha un **rapporto di cambio fisso** pari a **1 LIS = 1 EURO = 1 ZECCHINO VENETO**, ai soli fini di transazioni interne e del circuito di compensazione ACA.
 4. Le operazioni in LIS sono soggette agli stessi obblighi di registrazione, trasparenza e rendicontazione previsti dal **Regolamento ACA** e devono essere tracciate nel **Registro Imprese ACA** e nel corrispondente registro del Popolo Italiano Autodeterminato.
 5. Le imprese che scelgono di aderire a tale opzione devono indicare esplicitamente l'utilizzo della LIS nei propri documenti contabili e nelle fatture.
 6. Tale facoltà non sostituisce né limita gli obblighi fiscali eventualmente vigenti presso autorità statali o sovranazionali, salvo riconoscimento di mutuo accordo nel rispetto dei diritti di autodeterminazione dei popoli.
-
-

Modulo di Adesione Facoltativa LIS

AUTORITÀ FISCALE DEL POPOLO VENETO – REGISTRO ACA MODULO DI ADESIONE FACOLTATIVA ALLA LIRA ITALIANA SOVRANA (LIS)

1. Dati dell'impresa / soggetto iscritto

- Ragione Sociale: _____
 - Codice ACA: _____
 - Sede legale: _____
 - Rappresentante legale: _____
 - P.IVA / Codice Fiscale: _____
-

2. Dati di iscrizione Popolo Italiano Autodeterminato

- Codice Registro: _____
 - Data Iscrizione: _____
-

3. Opzione dichiarata

- L'impresa aderisce facoltativamente all'utilizzo della **Lira Italiana Sovrana (LIS)** come valuta complementare.
- Accetta il **rapporto di parità 1 LIS = 1 EURO = 1 ZECCHINO VENETO**.
- Dichiaro di operare nel rispetto del Protocollo di Intesa tra Popolo Veneto Autodeterminato e Popolo Italiano Autodeterminato.
-

4. Firma

Firma del Legale Rappresentante: _____

Data: // _____

2 Protocollo di Intesa (Estratto)

PROTOCOLLO D'INTESA

Tra il Popolo Veneto Autodeterminato e il Popolo Italiano Autodeterminato

- Art. 1 – **Oggetto:** Le Parti riconoscono reciprocamente l'autonomia fiscale, monetaria e giuridica nel rispetto dei principi di autodeterminazione dei popoli.
- Art. 2 – **Lira Italiana Sovrana (LIS):** La LIS è riconosciuta come valuta complementare valida per transazioni interne tra soggetti regolarmente iscritti ai rispettivi Registri.
- Art. 3 – **Parità di cambio:** È stabilito un rapporto di parità fissa 1 LIS = 1 EURO = 1 ZECCHINO VENETO.
- Art. 4 – **Ambito di applicazione:** Il presente Protocollo si applica esclusivamente alle transazioni interne, non sostituisce obblighi fiscali verso terzi Stati.
- Art. 5 – **Tavolo tecnico:** È istituito un tavolo di coordinamento per la supervisione degli scambi in LIS e ZEC.

3 Fac-Simile Fattura Trivaluta – Versione finale

FATTURA TRIVALUTA ACA-LIS N. [NUMERO]

Emittente:	[Ragione Sociale]
Registro ACA:	[Codice ACA]
Registro LIS:	[Codice Registro Popolo Italiano Autodeterminato]
Cliente:	[Nome Cliente]
Indirizzo:	[Indirizzo Cliente]
Data emissione:	[Data]
Descrizione:	Fornitura beni/servizi
Q.tà:	1
Totale Imponibile:	€ 1.000,00
IVA 22%:	€ 220,00
Totale:	€ 1.220,00
Valute accettate:	€ 1.220 / 1.220 ZEC / 1.220 LIS
Note:	Valuta parallela EURO / ZECCHINO VENETO / LIS
Dichiarazione:	Operazione effettuata in regime di autodeterminazione dei popoli

Note:

- Valuta: corso legale parallelo EURO / ZECCHINO VENETO / LIRA ITALIANA SOVRANA (LIS) 1:1:1
- Pagamento entro [30 gg] in una o più valute indicate.
- Dichiarazione di adesione al Protocollo di Intesa tra Popolo Veneto Autodeterminato e Popolo Italiano Autodeterminato.

✓ **Opzionale – Clausola di adesione**

“L'emittente e il destinatario, entrambi iscritti ai rispettivi Registri ACA e del Popolo Italiano Autodeterminato, dichiarano di accettare la compensazione in LIS come valuta complementare riconosciuta dal Protocollo di Intesa, senza pregiudizio per gli obblighi fiscali previsti dalle normative vigenti.

Roma, 14 luglio 2025

Ratifica di accettazione del presente documento da parte di:

Per il Governo del Popolo Veneto Autodeterminato

S.E. Franco Paluan

Primo Ministro

esecutivodigoverno@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo:



Per il Banco Nazionale Veneto San Marco (ZEC)

S.E. Gianni Montecchio

Governatore

governatore.bnvsm@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo



DOCUMENTO APPROVATO CON VOTO ALL'UNANIMITA'

FIRME E SIGILLI DEL COMITATO LIBERAZIONE NAZIONALE ITALIANO (CLNI)

Roma, 14 luglio 2025

**Presidente dell'Esecutivo di Governo del Comitato
Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)**



S.E. Giuseppe Ciappina
esecutivodigoverno@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo 

Presidente del Consiglio Nazionale Parlamentare del CLNI
S.E. Mariano Zancarli
presidenteparlamento@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo 



Capo di Stato
S.E. Luca Col
capodistato@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo 



Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario
S.E. Fabio Cantelmo
ambasciatore.fc@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo 



Segretario Generale di Stato
S.E. Pasqualina Calò
segreteriagenerale@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo di Stato 



Presidente della Corte Costituzionale
S.E. Matteo Zocco
cortecostituzionale@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo 



Governatore del Banco Nazionale Italiano Sovrano (NIS)
S.E. Patrizia Ghia
cancelleria.banco.nis@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo 



Pubblico Ufficiale di Cancelleria del CLNI
S.E. Pasqualina Calò
cancelleria@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org



Firma e Sigillo

Pasqualina Calò

Sigillo di Stato



Comitato Liberazione Nazionale Italiano
Cancelleria Protocollo “Sistema fiscale di autodeterminazione del Popolo Italiano”

Roma, 14 luglio 2025

Sito Istituzionale. www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org